



Città di
Cologno Monzese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N. 68 del 18/12/2019

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U." ANNO 2020.

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre**, alle ore **16:30**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Municipale - Villa Casati**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio **Fabio Della Vella**, il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria G. Fazio.

Dei seguenti componenti, nei tempi e con le modalità riportate nella registrazione della seduta:

1	ROCCHI ANGELO	Sindaco	14	DELLA VELLA FABIO	Presidente del Consiglio
2	BARLASSINA FRANCESCO LUIGI	Consigliere	15	D'ERCHIE ALESSANDRO	Vice Presidente
3	BIAFORA SALVATORE	consigliere	16	MANCINI SILVIA	Vice Presidente
4	BRASACCHIO ROSALIA	Consigliere	17	MOTTA MONICA	Consigliere
5	CALIANDRO EROS	Consigliere	18	PROCOPIO FRANCESCO	Consigliere
6	CAPODICI SALVATORE	Consigliere	19	RAMETTA GIOVANNI	Consigliere
7	CETRULLO LUCIANO	Consigliere	20	SANSALONE COSIMO VINCENZO	Consigliere
8	CHIESA FABRIZIO	Consigliere	21	SEIDITA DOMENICO	Consigliere
9	COCCIRO GIOVANNI	Consigliere	22	SPINAPOLICE SERGIO	Consigliere
10	CORRADINI LORENZO	Consigliere	23	TUFO NICOLA	Consigliere
11	DE MASTRO RAFFAELLA AGATA FABIOLA	Consigliere	24	VERZINO LOREDANA	Consigliere
12	DE VITO GRAZIELLA	Consigliere	25	VOLPE FELICE	Consigliere
13	DEL CORNO ALESSANDRO	Consigliere			

Risultano assenti i consiglieri: BIAFORA, CAPODICI, COCCIRO, DE MASTRO, DEL CORNO, D'ERCHIE, SANSALONE, SPINAPOLICE

Sono pertanto presenti **n. 17** componenti.

Risultano, inoltre, presenti gli Assessori: CARIGLIA CHIARA FEDERICA, DI BARI GIUSEPPE, TESAURO GIANFRANCA, PEREGO DANIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U." ANNO 2020.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'oggetto previsto al n. 3) dell'ordine del giorno: *"Imposta Unica Comunale - I.U.C. - Conferma aliquote e detrazioni per l'applicazione della componente "Imposta Municipale Propria - I.M.U." - anno 2020"* e cede la parola all'Assessore Tesauro G. per relazionare in merito;

RELAZIONA quindi l'Assessore Tesauro G., così come risulta dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intende integralmente riportata;

IL PRESIDENTE apre il dibattito;

INTERVENGONO i Consiglieri:

Verzino L. del gruppo Cologno Solidale e Democratica

Cetrullo L. del gruppo P.D.

così come risulta dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intende integralmente riportata;

IL PRESIDENTE, preso atto che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, chiede se ci sono dichiarazioni di voto;

IL PRESIDENTE dà atto che nessun capogruppo consiliare chiede di intervenire per la dichiarazione di voto;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore Tesauro G., così come risulta dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intende integralmente riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come risultano dalla registrazione audio video contenuta nel supporto informatico depositato agli atti dell'ufficio segreteria che qui si intendono integralmente riportati;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali è stata istituita l'Imposta Municipale Propria con anticipazione in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i Comuni del territorio nazionale;

VISTA la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. dal 1° gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dalla Legge 24.12.2012 n. 228, dal D.L. n. 35 dell'8.04.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 6.6.2013 n. 64, dal D.L. n. 54 del 21.05.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 18.07.2013 n. 85, dal D.L. n. 102 del 31.08.2013 convertito con

modificazioni dalla Legge 28.10.2013 n. 124, dal D.L. n. 133 del 30.11.2013 convertito con modificazioni dalla Legge 29.01.2014 n. 5;

CONSIDERATO il coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U., approvato con propria precedente deliberazione n. 33 del 27.09.2012, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il comma 703 dell'art. 1 della Legge 27.12.2013 n. 147 che ha confermato la disciplina per l'applicazione dell'I.M.U. introdotta con la Legge n. 214/2011;

TENUTO CONTO altresì che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'IMU è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, esclusivamente nei seguenti casi:

- 1) aliquota di base: 0,76 per cento
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.
- 2) aliquota abitazione principale: 0,4 per cento
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

RICHIAMATO il D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 02.05.2014 n. 68, avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche”*, che ha introdotto ulteriori modifiche alla normativa sopra citata;

RICHIAMATO altresì il comma 707, lettera b), punto 2 della L. 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha rettificato l'art. 13 del D.L. 201/2011 integrandolo come segue: *«L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10»*;

VISTO l'art. 1 comma 10, lettera b) della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) che ha introdotto, tra l'altro, al decreto legge sopra richiamato, nuove norme che regolano la concessione di immobili in comodato da parte del soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che li utilizzano come abitazione principale, prevedendo una riduzione del 50% della base imponibile, ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; viene eliminata al contempo la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale quella concessa in comodato;

TENUTO CONTO che, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a *“disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

DATO ATTO che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2020, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 09.01.2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Individuazione e nomina del Funzionario Responsabile dei tributi comunali per l'anno 2019*";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 03.04.2019, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Nomina del sostituto, in caso di assenza o impedimento, del Funzionario Responsabile dei tributi comunali*";

RITENUTO necessario confermare e quindi determinare per l'anno 2020 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U., nelle seguenti misure:

- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 **1,06%**
- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto l'art. 1, comma 380, lett. g) della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D **1,06%** (0,76% aliquota standard a favore dello Stato + 0,30% aumento aliquota a favore del Comune);

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e **RELATIVE PERTINENZE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 **0,60%**

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 504/1992, come richiamato dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 **0,60%**

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3 e art. 4 della Legge 431/1998 ovvero previste nell'ambito di convenzioni urbanistiche stipulate con il Comune **0,76%**

precisando che per avere diritto alla suddetta aliquota ridotta il soggetto passivo deve presentare entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta annuale, apposita istanza, utilizzando il modello predisposto dal Comune e allegare copia del relativo contratto di locazione;

- **ALIQUOTA RIDOTTA** per le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, con la precisazione che la riduzione di aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A e limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00 **0,53%**

DI STABILIRE che per avere diritto alla suddetta riduzione di aliquota il comodato deve risultare da contratto registrato e che il soggetto passivo deve presentare, entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta comunale, a pena di decadenza, apposita denuncia, utilizzando il modello predisposto dal Comune;

DATO ATTO che l'argomento *de quo* è stato sottoposto all'esame della Commissione Consiliare I "Affari Istituzionali e Generali, Bilancio, Tributi, Società ed Enti Partecipati, Personale, Decentramento, Servizi Demografici e Cimiteriali", nella riunione del 4.12.2019, così come risulta dal verbale depositato agli atti dell'ufficio segreteria;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione i prescritti pareri di regolarità tecnica e tecnico-contabile, allegati quali parti integranti dell'atto, previsti dagli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, e dall'art. 4, commi 1 e 2, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva, espressi dal Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali;

ACQUISITO, altresì, sulla proposta di deliberazione il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla legittimità, come previsto dall'art. 4, comma 3, del Regolamento in materia di controlli interni, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 13.4.2015, esecutiva;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI favorevoli favorevoli n. 13, contrari n. 4 (Cetrullo, Motta, Rametta, Verzino), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) **DI CONFERMARE** e quindi **DETERMINARE**, con decorrenza dal 1°.01.2020, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – I.M.U.:

- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 **1,06%**
- **ALIQUOTA DI BASE** per quanto previsto l'art. 1, comma 380, lett. g) della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 e dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D **1,06%** (0,76% aliquota standard a favore dello Stato + 0,30% aumento aliquota a favore del Comune);
- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE** classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 **E RELATIVE PERTINENZE** per quanto previsto dall'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 **0,60%**
- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e dagli enti di edilizia residenziale pubblica di cui all'art. 8, comma 4, del D. Lgs. 504/1992, come richiamato dall'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 **0,60%**
- **ALIQUOTA RIDOTTA** per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi locali stipulati ai sensi dell'art. 2, comma 3 e art. 4 della Legge 431/1998 ovvero previste nell'ambito di convenzioni urbanistiche stipulate con il Comune **0,76%** precisando che per avere diritto alla suddetta aliquota ridotta il soggetto passivo deve presentare entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta annuale, apposita istanza, utilizzando il modello predisposto dal Comune e allegare copia del relativo contratto di locazione;
- **ALIQUOTA RIDOTTA** per le unità immobiliari e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, con la precisazione che la riduzione di aliquota può essere applicata ad una sola unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A e limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di € 500,00 **0,53%**

2) **DI STABILIRE** che per avere diritto alla suddetta riduzione di aliquota il comodato deve risultare da contratto registrato e che il soggetto passivo deve presentare, entro la data di scadenza della rata di saldo dell'imposta comunale, a pena di decadenza, apposita denuncia, utilizzando il modello predisposto dal Comune;

3) **DI DARE ATTO** che la detrazione per le abitazioni principali (classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è quella prevista dall'art. 9 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria;

4) **DI DARE ATTO** altresì che tutti gli altri aspetti generali e di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo trovano puntuale definizione nell'ambito del Regolamento Imposta Municipale Propria (I.M.U.);

5) **DI INVIARE** copia della presente deliberazione, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

6) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2020, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 267/2000;

7) **DI DEMANDARE** al Dirigente dell'Area Servizi Finanziari, Scolastici, Sportivi e Culturali - Servizio Tributi, Dott. Fabio Scupola, l'adozione degli atti conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA la necessità di adottare in tempi celeri gli atti e i provvedimenti conseguenti al fine di poter rispettare i termini ordinari previsti per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022;

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI favorevoli favorevoli n. 13, contrari n. 4 (Cetrullo, Motta, Rametta, Verzino), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

OGGETTO : IMPOSTA UNICA COMUNALE - I.U.C. - CONFERMA ALIQUOTE E
DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE
"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U." ANNO 2020.

Il processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21
e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Presidente del Consiglio
Fabio Della Vella
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria G. Fazio
Atto sottoscritto digitalmente
